

BPER:

Banca

Vicina. Oltre le attese.

Modena ECONOMIA

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

**NUOVE NORME** » IL REGIME DI TASSAZIONE PROPOSTO DAL GOVERNO

Scopriamo che cos'è la "Flat tax"

L'abolizione degli scaglioni di reddito, e relative aliquote, potrà determinare vantaggi e svantaggi

La Flat tax è un'imposta ad aliquota unica che nasce con lo scopo di ridurre l'evasione fiscale. La ratio della flat tax infatti è questa: se tutti devono pagare meno tasse, anche chi non le ha mai pagate inizierebbe a farlo. Una tassa piatta applicata in una misura percentuale fissa del 20 - 24 % innescerebbe in sostanza un meccanismo virtuoso.

Come funziona la tassazione oggi. In Italia il criterio impositivo delle imposte sul reddito delle persone fisiche (Irpef) si basa su un sistema di aliquote crescenti. Fissati gli scaglioni di reddito, a ciascuno viene applicata un'aliquota percentuale che sale mano a mano che il reddito aumenta. È questo un sistema progressivo: più alto è il reddito più imposte si pagano. La Flat tax non prevede scaglioni di reddito. Stabilita la misura percentuale da applicare, la tassa è uguale per tutti i redditi.

Chi l'ha applicata. La Flat tax è applicata in molti paesi dell'Est europeo con alterne fortune. In altri Stati invece, come i Paesi Baltici, la Flat tax ha determinato una sorprendente crescita economica.

Vantaggi possibili. Dover pagare meno tasse incentiverebbe tutti a pagare. Così si contrasterebbe il fenomeno dell'evasione; una tassazione inferiore sarebbe uno stimolo importante per liberare risorse negli investimenti e negli acquisti di beni di consumo; la semplicità del sistema consentirebbe ai contribuenti di compilare in autonomia la propria dichiarazione dei redditi.

Svantaggi possibili. La riduzione iniziale delle entrate statali avrebbe, come prima conseguenza, il taglio della spesa nei servizi pubblici fondamentali; le detrazioni, attualmente previste per i contribuenti che si trovano in particolari condizioni familiari (numero di figli, spese mediche) non sarebbero più sostenibili; sarebbero avvantaggiati solo i ricchi. Oltre ad analizzare costi e benefici possibili, occorre fare i conti con il dettato costituzionale, considerato che l'articolo 53 prevede un sistema tributario basato su criteri di progressività, anche se questo fattore si potrebbe superare.

Effetti sui bonus fiscali. Il problema più importante, finora poco considerato, sarà



Come calcolare le tassazioni: la grande novità potrebbe essere la Flat tax

quello dei vari bonus fiscali.

È stato infatti affermato dagli economisti di governo che con la nuova Flat Tax verranno eliminate le innumerevoli deduzioni e detrazioni ora esistenti, tutto questo comporterà per molti cittadini la impossibilità di usufruire di importanti sconti fiscali. Dai calcoli

eseguiti, molto probabilmente, chi ora ha una aliquota media attorno al 30% potrà subire penalizzazioni. Se questo lo riportiamo sul reddito medio degli italiani, possiamo comprendere che almeno il 60% della popolazione non avrà alcun beneficio dalla Flat tax.

Non è un problema di privi-

legiare i ricchi a danno dei poveri ma un problema matematico. Più della metà degli italiani non potrà contribuire alla rinascita economica.

Ristrutturazioni edilizie. Si pensi al bonus sulle ristrutturazioni o a quello sul risparmio energetico, i quali per legge vengono recuperati in dieci anni e su cui molti cittadini hanno creduto: senza un correttivo il nuovo meccanismo rischierà di fare perdere in tutto o in parte la detrazione a seconda delle rate che mancheranno per completare il quinquennio o il decennio. Chi ha fatto i lavori quest'anno, ad esempio, rischierà di perdere il 90% della detrazione.

Qui si tratta di mettere le mani, in maniera indiretta, sul risparmio degli italiani.

Sicuramente, dopo i primi proclami, sarà auspicabile una ricognizione su tutte le varie agevolazioni di cui i cittadini italiani hanno usufruito allo scopo di rendere omogenea la nuova norma con i precedenti interventi a sostegno dell'economia e del reddito.

Giorgio Guandalini
dottore commercialista
revisore contabile

GESTIONE PATRIMONI

Nuova partnership di Bper Banca con Ambrosetti Sim

Ambrosetti Asset Management Sim, società indipendente di consulenza specializzata nella gestione patrimoniale, e Optima Sim del Gruppo Bper Banca, hanno annunciato di avere concluso un importante accordo di collaborazione per lo sviluppo di alcune linee di gestione patrimoniale, offerte da tutta la rete del Gruppo bancario modenese, che comprende Bper Banca, Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Bra.

La partnership ha permesso a Optima Sim di avvalersi del know-how di Ambrosetti Sim, leader nella nuova frontiera del cosiddetto "Data Driven Asset Management".

Lo scopo di questa importante partnership è di arricchire l'offerta del Gruppo Bper mediante tre linee di Gestione patrimoniale multistrategy denominate "Finanza Attiva".

L'AZIENDA MODENESE A EUROSATORY 2018

Crp Technology a Parigi con il prototipo di drone

Per la prima volta l'azienda modenese Crp Technology sarà presente al Salone della Difesa e della Sicurezza francese, la fiera internazionale Eurosatory 2018, in programma da oggi a venerdì prossimo a Parigi Nord Villepinte. Crp Technology è a Parigi con il prototipo funzionale del drone realizzato in stampa 3D professionale per Hexadron.

«Il prototipo funzionale del drone professionale Tundra-M di Hexadron - dice l'azienda modenese - è stato realizzato da Crp Technology attraverso la sinterizzazione (un trattamento termico) laser selettiva e nei materiali compositi per stampa 3D professionale Windform. Il prototipo funzionale ha permesso agli ingegneri di Hexadron di completare la fase di Ricerca&Sviluppo in tempi record: il prototipo è stato utilizzato per le prove di montaggio e smontaggio dei vari componenti, e per i test di volo e atterraggio».

Il drone Tundra-M verrà esposto allo stand F528 Hall 6. «Tundra-M - dice ancora l'azienda - è il primo drone professionale completamente modulare creato dall'azienda francese Hexadron. Adatto per essere impiegato in molteplici attività, Tundra-M resiste a condizioni meteorologiche estreme perché impermeabile e resistente ai danneggiamenti. I quattro bracci mobili (che



Franco e Livia Cevoloni di Crp

possono essere sostituiti attraverso un sistema brevettato di attacco e sgancio rapido) sono stati realizzati in Windform XT 2.0, mentre il corpo centrale è stato costruito in Windform SP. I due materiali Windform XT 2.0 e Windform SP sono i compositi della famiglia Windform caricati con fibra di carbonio. Tutti i materiali sono stati creati e sviluppati da Crp Technology».

Eurosatory è la fiera più importante per il mondo della Difesa e della Sicurezza, in cui vengono presentate le maggiori innovazioni tecnologiche dell'industria della difesa aerea, navale e terrestre.

A questa edizione 2018 sono attesi non meno di sessantamila visitatori provenienti da oltre 140 Paesi.

Settore imballaggi più sostenibile

Cavicchioli di Acis: «La filiera cresce recuperando e riciclando sempre più carta»

Il settore degli imballaggi in cartone ondulato, un comparto che anche sul territorio di Modena e provincia riveste un ruolo molto importante, sta crescendo diventando sempre più sostenibile.

Lo dicono i dati di una indagine che confermano un quadro complessivo di crescita del fatturato: il 74 per cento degli scatolifici rileva un aumento del fatturato rispetto all'anno precedente pari o superiore al 5 per cento, mentre il 20 per cento afferma di avere un volume stabile.

La ripartizione del fatturato rispetto ai settori merceologici vede la riconferma sul podio del settore alimentare e delle bevande, che registra complessivamente un 52 per cento (in crescita del 10 per cento rispetto allo scorso anno).

Segue l'industria automobilistica/meccanica con il 43 per cento (+12 per cento) mentre al terzo posto si posiziona l'industria dell'arredamento e mobili, che pesa per il 22 per cento (in calo rispetto al 25 per cento dello scorso anno).

Ottimi segnali emergono dalla rilevazione delle certificazioni: cresce in modo netto la percentuale di aziende dotate di certificazioni della catena di custodia forestale (FSC e PEFC), che riguardano oggi il 36 per cento (contro il 21 per cento dello scorso anno); in

crescita anche il numero di aziende con certificazione ISO 14001 (12 per cento, contro l'8 per cento della rilevazione precedente). Si conferma dunque un'attenzione crescente verso una produzione sempre più sostenibile e rispettosa dell'impatto ambientale.

Tutto ciò all'interno di una filiera già molto virtuosa: il recupero di carta e cartone è pari all'88%, mentre il riciclo all'80% (fonte: Comieco).

«L'andamento della categoria - sottolinea Riccardo Cavicchioli, presidente Lapam comunicazione e presidente nazionale Acis (l'associazione che raggruppa gli scatolifici) - continua a rappresentare uno specchio dell'andamento economico dell'Italia. Testimonianza, ad esempio, la buona salute del comparto degli alimentari e delle bevande, il principale utilizzatore di imballaggi in cartone ondulato in Italia. La crescita che il nostro comparto ha registrato è inoltre un importante indicatore della nostra forza di piccoli e medi imprenditori, che lottano ogni giorno in un'ottica di ottimismo e speranza per il futuro; sono particolarmente soddisfatti degli indicatori relativi alla sostenibilità e al rispetto ambientale: il nostro comparto è in una posizione privilegiata per raggiungere alti standard di economia circolare».



Riccardo Cavicchioli, presidente di Lapam comunicazione e di Acis

Alba Leasing, resoconto trimestrale con tutti gli indicatori in crescita

Il Consiglio di amministrazione di Alba Leasing ha approvato i risultati relativi ai primi tre mesi del 2018. Alba è un importante operatore nel settore del leasing nella cui compagine societaria partecipa Bper Banca per il 33,5 per cento.

Gli indicatori sono risultati tutti in crescita, a partire dall'utile lordo, pari a 5,9 milioni di euro, superiore rispetto allo stesso periodo del 2017 (+3,1%). Migliorano anche il margine d'interesse (21,9 milioni, +2%), le commissioni nette (1,5 milioni, +6,3%), il margine di intermediazione (23,4 milioni, 2,3%), le rettifiche sui crediti (-5,6 milioni, -64,6%) e le spese amministrative (-10,2 milioni, -16,7%), se confrontati ai primi tre mesi dello scorso anno. Il valore dei contratti stipulati da Alba Leasing al 31 marzo scorso è stato di 304 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto ai 284 milioni del 2017, con oltre 3.100 operazioni di leasing concluse nei primi tre mesi dell'anno. La società conferma la propria presenza capillare su tutto il territorio nazionale grazie alla importante rete distributiva.